arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000546.18-07-2024.h.17:34

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.ma Direzione Scientifica
ARPAL

OGGETTO: **L087-S950 – Valutazione di Lista di Controllo ex art 6 commi 9 e 9 bis del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. "Parco Eolico Monte Poggio" in comune di Mignanego. Contributo Istruttorio relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo.**

In riferimento alla nota assunta a prot. ARPAL n. 20584 del 08/07/2024 con la quale Regione Liguria ha richiesto un contributo istruttorio in merito alla Lista di controllo art 6 c. 9 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. riguardante la modifica progettuale del "Parco Eolico Monte Poggio" in comune di Mignanego, lo scrivente Settore evidenzia quanto segue.

Si premette che progetto è stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Via e con Atto n. 5510-2023 del 14/08/2023 è stato emesso da Regione Liguria il Decreto di non assoggettabilità alla VIA con prescrizioni.

La richiesta di attivazione della lista di controllo ex art 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 riguarda la proposta progettuale di traslare lievemente verso est le posizioni dei singoli aerogeneratori in modo da non interferire con le fasce di rispetto dei metanodotti e dei oleodotti esistenti presenti nel crinale.

Visto quanto sopra e considerando che restano invariate le opere accessorie a progetto risulta che la modifica planimetrica delle sole postazioni degli aerogeneratori non varia i quantitativi e la gestione dei materiali da scavo prodotti dalla realizzazione del Parco Eolico.

In merito si riporta che, da quanto era stato descritto nello Studio Preliminare Ambientale presentato a marzo del 2023 (in fase di procedura di assoggettabilità alla VIA), dagli scavi per le fondazioni degli aerogeneratori e della cabina di sezionamento si produrrà un volume complessivo di terre e rocce da scavo pari a 22.000 m^3 mentre dagli scavi della trincea per la realizzazione del cavidotto verranno prodotti circa 4.000 m^3 di materiale da scavo. Tutto il materiale da scavo sarà riutilizzato in cantiere in parte per rinterri ed in parte nella sistemazione delle aree di cantiere e delle piazzole.

Considerato che le terre e rocce da scavo riutilizzate nell'ambito del cantiere sono da ritenersi escluse dalla disciplina dei rifiuti (come previsto dall'art. 185 comma 1 lettera c) del d.lgs n. 152/06 e dall'art. 24 del DPR 120/2017) a condizione che il materiale sia "non contaminato" e riutilizzato "allo stato naturale", si ritiene opportuno richiedere al proponente la trasmissione delle risultanze della caratterizzazione ambientale delle aree di scavo, se già eseguita, sia in corrispondenza delle fondazioni sia lungo il tracciato del cavidotto, al fine di poter concretizzare la possibilità del riutilizzo in sito di tutte le terre e rocce prodotte.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

La Responsabile Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
(D.ssa Serena Clara Recagno)

Firmato digitalmente da
Serena Clara Recagno
O = ARPAL
C = IT

Estensore: Antola

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001